

Oggetto: Energia Rinnovabile in Italia: un nuovo quadro normativo per accelerare la transizione

Mittente: "Tecnici&Professione" <info@tecnicieprofessione.it>

Data: 04/08/2025, 00:18

A: undisclosed-recipients;

Ccn: segreteria@geometrisondrio.it



Tecnici & Professione

PROFESSIONE GEOMETRA – Associazione Nazionale “Donne Geometra” - Esperti Edificio Salubre - Esperti Gas Radon

OGGETTO: Energia Rinnovabile in Italia: un nuovo quadro normativo per accelerare la transizione (Divulgabile agli iscritti)

Con l'approvazione del decreto legislativo n. 190/2024, l'Italia ha compiuto un importante passo avanti verso una produzione energetica più sostenibile, ordinata e semplificata. Il nuovo “Testo unico FER” nasce dall'esigenza di superare la frammentazione normativa che negli anni ha reso complesso l'iter autorizzativo per la realizzazione degli **impianti da fonti rinnovabili**.

Un obiettivo europeo, una sfida nazionale. Il nuovo impianto normativo si inserisce nel quadro europeo del **Green Deal** e del **piano REPowerEU**, con l'obiettivo vincolante di raggiungere almeno il 42,5% di energia da fonti rinnovabili entro il 2030. L'energia rinnovabile – che comprende fonti come il solare, l'eolico, il geotermico, le biomasse e l'idroelettrico – è considerata leva strategica per la decarbonizzazione e la sicurezza energetica dell'Unione.

Tre soli regimi autorizzativi

Uno degli snodi principali del nuovo Testo unico è la **semplificazione delle procedure**. I precedenti quattro regimi autorizzativi sono stati ridotti a tre:

- **Attività libera:** per interventi di minima entità, non soggetti ad autorizzazioni preventive.
- **Procedura abilitativa semplificata (PAS):** per impianti di media entità o in aree vincolate.
- **Autorizzazione unica (AU):** per progetti complessi e impianti di grande dimensione.

Queste categorie si applicano anche a modifiche, ampliamenti e opere connesse.

Zone di accelerazione: il cuore della strategia. L'individuazione delle **zone di accelerazione**, ossia aree particolarmente idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è il pilastro operativo della riforma. Entro il 21 febbraio 2026, le Regioni dovranno individuare queste aree sulla base di mappature del potenziale energetico, nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche. In queste zone, i tempi autorizzativi vengono dimezzati, rafforzando l'efficienza amministrativa senza rinunciare alla **tutela ambientale**.

Digitalizzazione e sportello unico. Il decreto prevede l'attivazione, entro la fine del 2025, di un **Sportello Unico Digitale per le Energie Rinnovabili (SUER)**. Questo strumento **centralizzerà** le pratiche autorizzative, digitalizzando completamente le procedure, in linea con le raccomandazioni europee.

Valorizzazione del territorio e delle comunità. Grande attenzione è posta anche alla **tutela della biodiversità, del paesaggio rurale e delle tradizioni agroalimentari locali**. La norma riconosce agli impianti FER il valore di opere “di pubblica utilità, urgenti e indifferibili”, ma impone

che siano realizzati nel rispetto delle comunità locali e delle caratteristiche del territorio.

Si allega il Testo della Camera Edizione aggiornata al 1 Agosto 2025 "LA NORMATIVA STATALE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"

Cordiali saluti
La Segreteria

— Allegati: —

NORMATIVA.pdf

1,9 MB